

---

**BLAISE CENDRARS, JACQUES-HENRY LÉVESQUE,  
*Correspondance 1922-1959. «Et maintenant veillez au grain!»***

**Riccardo Benedettini**

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/15787>

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 dicembre 2018

Paginazione: 527

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Riccardo Benedettini, « BLAISE CENDRARS, JACQUES-HENRY LÉVESQUE, *Correspondance 1922-1959. «Et maintenant veillez au grain!»* », *Studi Francesi* [Online], 186 (LXII | III) | 2018, online dal 01 janvier 2019, consultato il 22 ottobre 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/15787>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 22 ottobre 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

## BLAISE CENDRARS, JACQUES-HENRY L  VESQUE, *Correspondance 1922-1959.* *«Et maintenant veillez au grain!»*

Riccardo Benedettini

---

### NOTIZIA

BLAISE CENDRARS, JACQUES-HENRY L  VESQUE, *Correspondance 1922-1959. «Et maintenant veillez au grain!»*, texte   tabli, annot   et pr  sent   par Marie-Paule Berranger, Carouge-Gen  ve, Zo  , 2017, «Cendrars en toutes lettres», 752 pp.

- 1 Continuando l'eccellente pubblicazione della corrispondenza di Blaise Cendrars nella collana diretta da Christine Le Quellec Cottier, Marie-Paule Berranger, collaboratrice della recente edizione «Pl  iade» delle *  uvres romanesques pr  c  d   de Po  sies compl  tes* dello scrittore svizzero naturalizzato francese, raccoglie in questo volume 37 anni di scambi epistolari: 666 lettere che Cendrars invia al discepolo L  vesque tra il 1922 e il 1958, e 74 lettere scritte dal giovane ammiratore al poeta. Come segnala Miriam Cendrars nell'«Avant-propos» (pp. 5-6), le lettere del padre sono oggi in gran parte conservate presso il «Fonds Blaise Cendrars des Archives litt  raires suisses»; le altre provengono invece dall'archivio privato della moglie di L  vesque, Ang  le, tenuto conto che Cendrars non era solito conservare la posta ricevuta. Indubbiamente sul piano filologico la conoscenza del testo cendrarsiano ha fatto in questi ultimi anni dei passi notevoli e fruttuose sono state le ricerche intorno al problema dell'ordine secondo il quale devono essere classificate le sue memorie. La corrispondenza ora edita (e ci   vale anche per quella degli anni 1937-1954 con Raymone Duch  teau, a cura di M. Boucharenc, Zo  , 2015: cfr. questa rassegna n. 179, 2016, p. 361)    «presque compl  te» (p. 12) e qui disposta secondo sette archi temporali: come leggiamo nella «Pr  face. J'  cris comme un poss  d  ...» (pp. 7-25), essa    nata «sous le signe de la spontan  it  », senza «le souci de construire une image publique» (p. 15).

- 2 Nelle lettere ritroviamo il carattere privato, sempre cortese, che dovevano avere le conversazioni tra i due amici e collaboratori. Gli argomenti sono tra i pi  vari, tutti di estremo interesse per gli studiosi: dalle occasioni conviviali (come avvalorato dalle immagini presentate) alle richieste, ripetute negli anni, di libri che il “giramondo” non ha con s  (la sua *Anthologie n gre*, di cui Cendrars sembra aver sempre assoluto bisogno) o di ricerche da condurre nelle biblioteche; dalle riflessioni sulla scrittura alle difficolt  del vivere quotidiano («Et maintenant veillez au grain!», p. 414, suggerisce L  vesque allo scrittore che, proprio in queste lettere, si definisce per la prima volta «foudroy », p. 120 e p. 127); dalle formule, talvolta torbide, riservate ad amici, o forse nemici (Cocteau, Gide, Cingria...), a quelle su uomini quali Hitler e Mussolini; dai consigli su come dirigere una rivista ai pensieri sull’umanit  (il suicidio, l’aviazione, la guerra, il sistema coloniale, le avanguardie); dai ricordi di viaggio alla simbologia cristiana, fino alla «dislocation du temps» (p. 359), di cui Cendrars   *ma tre*. Questo bel volume si chiude con due appendici – « chos» (pp. 693-703), con *brouillons* di lettere, e «R sonances» (pp. 705-741), con scritti di L  vesque – e un «Index» dei nomi (pp. 742-750).